

Provincia di Novara

Concessione di derivazione d'acqua dal torrente Agogna nel comune di Novara ad uso energetico dell'Associazione Irrigazione Est Sesia.

DETERMINA N° 31 DEL 10/01/2013

OGGETTO: DPGR N. 10/R DEL 29.07.03. CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA DAL TORRENTE AGOGNA IL LOCALITÀ "CHIUSA DELLA ROGGIA CACCESCA" IN COMUNE DI NOVARA, AD USO ENERGETICO (RIF. DER. 291/64). CONCESSIONARIO: ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA - CONSORZIO DI IRRIGAZIONE E BONIFICA CON SEDE LEGALE IN VIA NEGRONI, 7 NEL COMUNE DI NOVARA

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina

di assentire, salvi i diritti dei terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, all' Associazione Irrigazione Est Sesia - Consorzio di Irrigazione e Bonifica con sede legale in Via Negroni, 7 nel Comune di Novara (omissis) la concessione di derivazione d'acqua mediante il prelievo dal Torrente Agogna una portata di media di l/s 3.800,00 (tremilaottocento/00) e massima di l/s 7400,00 (settemilaquattrocento/00) e dallo scaricatore del depuratore a servizio della Città di Novara di l/s 600,00 (seicento/00), ad uso Energetico per produrre sul salto di 4,15 mt la potenza media nominale di chilowatt 179.

di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 22/11/2012 relativo alla derivazione in oggetto costituente parte integrante della presente determina e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale (Allegato A);

di accordare la concessione per anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determina, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

(omissis)

Estratto del disciplinare n. 21770

Art. 13 - CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE - Tale derivazione è subordinata alle seguenti condizioni:

il Concessionario dovrà, prima dell'inizio dei lavori, ottenere l'autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia di cui al D.Lgs 387/2003;

l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche del progetto presentato sottoposto a VIA di cui alla DD n. 1757 del 11/06/2012 e che nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte della Provincia di Novara, della Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo ed Economia Montana e Foreste e dall'Agenzia Interregionale del Fiume Po;

vengano comunicate alla Provincia di Novara, alla Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche e all'Agenzia Interregionale del Fiume Po le date di inizio e fine lavori;

le sponde, le opere di difesa e la traversa esistente non dovranno essere in nessun modo danneggiate, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati; durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

venga predisposto, nel termine di due mesi dal rilascio della concessione e trasmesso alla Provincia di Novara, alla Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche e all'Agenzia Interregionale del Fiume Po, un piano di allertamento e sgombero degli uomini e dei mezzi impiegati nelle lavorazioni da attuarsi nel caso di piena;

durante le lavorazioni non vengano asportati materiali presenti in alveo;

il concessionario dovrà adeguare le modalità del prelievo qualora sia ritenuto necessario dalla regione e dall'Autorità di Bacino del Fiume Po ai fini del raggiungimento e/o mantenimento degli obbiettivi previsti dal PTA e dal Piano di Gestione del Torrente Agogna;

l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità della Provincia di Novara e della Regione Piemonte all'Agenzia Interregionale del Fiume Po in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione degli Enti sopra richiamati;

il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione della Provincia di Novara, della Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche e dell'Agenzia Interregionale del Fiume Po, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si rendessero necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

la Provincia di Novara, la Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche e l'Agenzia Interregionale del Fiume Po si riservano la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere o anche di procedere alla revoca del presente nulla osta nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua nel caso in cui le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

il nulla osta idraulico rilasciato è accordato ai soli fini idraulici fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato;

Art. 14 - RISERVE E GARANZIE DA OSSERVARSI - Il Concessionario terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per la sussistenza della presente concessione.

Saranno eseguite e mantenute a carico del Concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del Torrente Agogna in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se ne venga accertato in seguito.

Il Concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o del bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione, con particolare riferimento agli obblighi sulla circolazione della fauna ittica di cui alla DGR 72-13725 del 29/03/2010.

Il Concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate dagli articoli 19, 20.

Il responsabile della posizione organizzativa
Sabrina Manazza